

# ANNA FERRANDO

## BREVE – CV

### Informazioni personali

Nome Anna  
Cognome Ferrando

### Posizione attuale

Professoressa a contratto in *Storia transnazionale della cultura nell'Italia contemporanea* (Laurea Magistrale: *Storia globale delle civiltà e dei territori*)  
Università di Pavia, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia

### Precedenti posizioni di ricerca

Giugno 2020 – Maggio 2022      *Assegnista di ricerca in Storia contemporanea* (responsabile scientifico: prof.ssa Arianna Arisi Rota) all'interno del Progetto PRIN *Genealogies of African Freedoms* (titolare: prof. Pierluigi Valsecchi).  
Università di Pavia, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia

### Istruzione e formazione

2011-2015      Dottorato di Ricerca in Storia contemporanea, Università di Pavia  
Titolo della tesi: *Cosmopolitismo versus autarchia. L'Agenzia Letteraria Internazionale in epoca fascista*  
Votazione: Ottimo

### Principali filoni di ricerca e pubblicazioni

Anna Ferrando ha pubblicato su varie riviste scientifiche articoli concernenti principalmente i rapporti fra editoria e politica, in particolare indagando le reti e i circuiti dei mediatori e delle mediazioni culturali nel Novecento. Su questi temi si focalizzano la monografia *Cacciatori di libri. Gli agenti letterari durante il fascismo* (FrancoAngeli, 2019), insignita del Premio SISSCo Opera prima 2020, e la curatela *Stranieri all'ombra del duce. Le traduzioni durante il fascismo* (FrancoAngeli, 2019). L'articolo *Donne oltre i confini. La traduzione come percorso di emancipazione durante il fascismo*, pubblicato sul n. 294 (dicembre 2020) di «Italia contemporanea» è stato selezionato fra i migliori articoli del 2020 ed è stato tradotto in inglese per l'Yearbook della rivista. Negli ultimi due anni si è dedicata alla storia della casa editrice Adelphi, su cui è in uscita una monografia presso l'editore Carocci di Roma dal titolo *Adelphi. Le origini di una casa editrice (1938-1994)*. Attualmente si occupa di storia dei media nell'area mediterranea, con un'attenzione specifica alle relazioni fra informazione, libertà di espressione, potere politico e diplomazia: la ricerca in corso si focalizza sul ruolo delle agenzie di stampa occidentali e del giornalismo arabo nello strategico hub mediatico dell'Egitto tra anni Venti e Settanta del Novecento. Su questo tema ha già pubblicato alcuni contributi tra cui: *La libertà impossibile. Informazione e potere politico in Egitto (1922-1955)*, in «Mondo contemporaneo», 3/2021, pp 5-41.